

COMUNICATO STAMPA del 12 Settembre 2009
Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Napoli gravi carenze organizzative.

Il 9 settembre u.s. all'O.P.G. di Napoli si è sfiorata la tragedia. L'Amministrazione Penitenziaria anche in questa circostanza ha dimostrato la propria incapacità di gestione delle risorse umane e dei beni strumentali mettendo a repentaglio la vita degli uomini e delle donne che servono lo stato nell'adempimento del proprio dovere quotidiano (ma questo è scontato quando si parla di poliziotti penitenziari) e degli stessi internati ivi reclusi.

Senza la possibilità di chiamare aiuto perché privi di qualsivoglia meccanismo di allarme sia automatico che manuale, gli agenti in servizio in una sezione dell'OPG di Napoli vistisi invadere dai fumi neri e densi di un incendio sprigionatosi alle adiacenze delle finestre delle sezioni sono accorsi per evacuare oltre 60 internati letteralmente presi a spalla (molti internati non deambulano o non hanno capacità cognitive sufficiente da capire il pericolo) sono stati accompagnati nelle aree aperte esterne. Nove agenti, cinque operatori socio assistenziali e cinque internati posti alle cure dei sanitari è il bilancio di questa triste vicenda ma sarebbe stata molto più devastante senza il coraggio e la determinazione della polizia penitenziaria accorsa non perché fosse scattato un meccanismo antifumo/ antincendio e senza la disponibilità anche di una semplice mascherina. Dalla vicenda emergono gravi violazioni alle normativa sulla sicurezza sul lavoro che l'Amministrazione Penitenziaria dovrà rendere conto.

La struttura napoletana ubicata presso il C.P. Secondigliano , anche se si presenta strutturalmente più adeguata rispetto alla sede di via Imbriani e all'O.P.G. di Aversa sta attraversando un momento di grave disagio e carenza organizzativa , l'episodio e un gravissimo campanello d'allarme e l'amministrazione dovrà con immediatezza intervenire per verificare l'attività dirigenziale locale non esente da individuabili e sanzionabili responsabilità.

L'O.S.A.P.P. non resterà a guardare e intraprenderà iniziative tese a ristabilire ruoli e responsabilità con specifiche note ai vertici dell'amministrazione proponendo visite ispettive e verifiche delle condizioni logistico ambientali in particolare per la struttura di Aversa .

Pasquale MONTESANO
Segretario Nazionale O.S.A.P.P.
